

XXXI^ DOMENICA T.O.

Comunità Viva

III^ SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mc 12,28B-34

Salmo 110

IL MESSIA, RE E SACERDOTE

Salmo regale tra i più conosciuti, recitato nel vespro della domenica, è una preghiera messianica per eccellenza. Dopo il lamento contenuto nel salmo precedente, chiuso però dalla consapevolezza che il Signore sta alla destra del povero, l'orante ora attesta che il posto dei nemici del re sarà «*allo sgabello dei tuoi piedi*». La regalità è cioè conferita a colui che, in precedenza, aveva rinunciato a ogni forma di vendetta privata per porre ogni speranza nel Signore.

Due gli oracoli che compongono il salmo. Nel primo viene celebrata l'azione di Dio. Un profeta, parlando a nome di Dio, assicura al nuovo re (*mio Signore*) la sua totale protezione e lo invita a sedersi alla sua destra, ammettendolo così a partecipare della signoria divina. Tale signoria è certificata dalla consegna dello scettro (traducibile con "verga", bastone sacerdotale) e dal conferimento del titolo prestigioso di figlio di Dio («*io ti ho generato*»).

Il potere è però una responsabilità che il re deve vivere nella dipendenza e nell'obbedienza: più che combattere i nemici, dovrà accettare che il Signore combatta con lui (secondo oracolo). E poiché la vittoria arriverà non con le armi fisiche ma con la preghiera, il re viene costituito sacerdote «*al modo di Melchisedec*» affinché, celebrando il culto, richiami tutti a non contare sulla forza dell'esercito. Il re sarà quindi anche mediatore tra Dio e l'uomo e tra l'uomo e Dio.

I versetti finali rimandano alla visione di un sovrano che «*lungo il cammino si disseta al torrente*» (allo Spirito di Dio) e «*solleva alta la testa*» in segno di definitiva vittoria. Nessuno ha mai incarnato una regalità così se non Gesù Cristo. E' Lui il sacerdote eterno che offre pane e vino, che alza la testa trionfando sulla morte con la sua risurrezione.

Don Franco

CON TUTTO IL CUORE, L'ANIMA E LA MENTE

Per cosa o per chi rispettare un comandamento? E poi, ne vale la pena? E quale prima di tutti? Quale tra tutti quelli che devo rispettare riuscirà a significarmi il senso della vita? Questo sembra chiedere lo scriba a Gesù. Una richiesta di senso, una domanda esistenziale, non una gerarchia di valori, ma una direzione sulla quale impegnarmi, l'orientamento verso il quale giocare la mia vita.

Nel mare confuso di tutti i comandamenti (gli ebrei ne avevano più di 600) ce ne sarà almeno uno che potrà farmi da stella polare, verso il quale dirigere lo sguardo e tenerlo fisso per non perdermi, per non smarrire la mia vita.

La risposta di Gesù, nella frammentazione della Legge, riunifica e salda, congiunge i brandelli, fonde le schegge impazzite dell'essere umano: «...con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente». Non sono spezzato, non esistono divisioni o separazioni o limiti netti nella creatura di Dio, non c'è un'anima che vale più della mente: sono uno, impastato di cellule e sogni, fibre e desideri, atomi e preghiera. La stessa pasta del mio prossimo, che è fatto come me e come me amabile.

È questo il senso che cerco e mi piace sapere che tutto ancora deve avvenire: «Amerai...», come se mi si lasciasse sempre una possibilità, come se tutto ancora dovesse compiersi. Amerò totalmente, interamente, sarò tutto amore. A questo tendo, questo sogno per me il mio Dio. Forse non è un caso che questo Vangelo ci venga proposto proprio nei giorni in cui abbiamo contato le assenze e i vuoti che ci hanno lasciato le persone che abbiamo amato e che non sono più tra noi.

Come se queste parole volessero assicurarci che il futuro non può essere altro che amore, che il progetto di Dio per le sue creature si compie senza nulla perdere, senza smarrire nessun frammento delle sue creature. «Con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima»: l'amore non è sentimento e non è pensiero; l'amore è energia, è forza che trascina e spinge, che muove e impregna, turbinata e trasforma. «Forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi... una scheggia di Dio, infuocata, è l'amore» (Cantico dei Cantici 8,6). Amare Dio e l'altro con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima: è questa la stella polare, la scintilla di Dio che dà un senso, una direzione alla vita e le stelle seguono sempre fili invisibili. Restano a indicarci la via, se ne stanno là anche quando è giorno e non riusciamo a vederle, a dirci che l'amore è sempre possibile, mai concluso, mai finito. Eterno come Dio.

(don Luigi Verdi – Avvenire 31.10.2024)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 4 nov. S. Carlo Borromeo

Ore 9.00 Negrone Luca Pietro e Luigi
Novaresi Iride ed Egidio
Baroni Rosa, Mario e Giuseppina
Invernizzi Luigi

Ore 18.00 Meazza Giangiacomo
Palloni Luigina e Serafino

MARTEDÌ 5 novembre

Ore 9.00 Scotti Lina
Famiglia Ferrari – Granata
Famiglia Invernizzi

Ore 18.00 Malagò Rosa-Renzo e genitori
Prestigiaco Teresa
Terranova Nunzia
Fontana Ignazio

MERCOLEDÌ 6 novembre

Ore 9.00 **CATECHESI PARROCCHIALE**

Ore 18.00 Varischetti Attilio-Codazzi Franco
Mainetti Luigi
Imbasciani Franco e Stefano

GIOVEDÌ 7 novembre

Ore 9.00 Famiglia Cornalba
Fam. Faini - Vignola

Ore 18.00 Andena Gemma e Cesare
Cipolla Lorenzo e Famiglia
Marchini Rina e Giovanni

VENERDÌ 8 novembre

Ore 9.00 **MESSE PERPETUE**

Ore 18.00 Canti Mario e Ines
Meazza Antonio

SABATO 9 novembre DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Don Gianni Versetti e Famigliari
Belloni Luigi e Famigliari
Famiglia Rossi-Antonini
Famiglia Stroppa-Cipolla
Galletta Piercarlo e Patrizia
Battaglia Anna – Premoli Maria
Ditrani Vincenzo

DOMENICA 10 novembre XXXII[^] DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 10.00 **PER LA COMUNITA'**

Ore 11.30 Audia Italia
Fam. Campagnoli-Uberti
Buongiorno Teresa e Daniele
Bergamaschi Rina (30gg)

Ore 18.00 Cremascoli Jole e Tonino
Sangalli Navio
Famiglia De Pietri-Pescarolo

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

CATECHESI PARROCCHIALE PER ADULTI

→ **MERCOLEDÌ 6 novembre - MATTINA (ore 9)**

→ **VENERDÌ 8 novembre – SERA (ore 21)**

Il tema: "A casa di Marta e Maria"

In fondo alla Chiesa, negli espositori, si trova la programmazione. Invitiamo a considerare l'intera proposta: ***catechesi, ritiri, esercizi spirituali.***

NUMERO DI CELLULARE DELL'ORATORIO

Abbiamo attivato un numero di cellulare dell'oratorio a cui ci si potrà rivolgere per prenotare sale per i compleanni, chiedere informazioni, segnalare iscrizioni... Il numero da salvare (anche per Whatsapp) è **3534758423**

PRENOTAZIONE S. MESSE

→ **Venerdì 8 novembre** ore 9:30, dopo la celebrazione delle **MESSE PERPETUE**, una persona incaricata sarà a disposizione in sala parrocchiale per le prenotazioni delle Messe.

ARTE E FEDE

Domenica 1 Dicembre 2024

TREVIGLIO Museo "La porta del cielo"

CARAVAGGIO Monastero di S. Bernardino

In fondo alla Chiesa: DEPLIANT con NOTE TECNICHE

NUOVI CHIERICHETTI

Giovedì 7 novembre alle 16.45 ci troviamo in chiesa con i bambini (a partire da quelli di quarta elementare) che vorranno iniziare a offrire il loro servizio come chierichetti per un piccolo percorso di preparazione.

TORNEI DI PING-PONG

Giovedì 7 novembre alle 16.00 ci sarà un torneo di ping-pong in oratorio per i ragazzi delle **medie e delle superiori.**

UNA CORTESIA RECIPROCA

→ Coloro che hanno fatto l'offerta per ricordare nelle Messe feriali o festive i propri cari, sono pregati di controllare sul foglio settimanale se **il giorno e l'ora della richiesta sono riportati con esattezza.**

→ In caso contrario possono presentarsi in sacrestia **pima della celebrazione** per l'opportuna rettifica.

MESSE PERPETUE

In settimana si è aggiunta la Messa Perpetua in suffragio di **Schivi Emilio – Grisso Adalgisa**